



Bologna, 25/03/2024

Alla Presidente  
dell'Assemblea legislativa  
della Regione Emilia-Romagna

Cons. Emma Petitti

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

### PREMESSO CHE

- nel 2015 l'Unione Europea ha aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia (la numero 2015/2163) a causa dei ritardi nella designazione delle SIC/ZSC e alla non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione per le aree ZSC;
- a partire dal 2022 la Regione Emilia-Romagna ha avviato le procedure per verificare la possibilità di ampliare e/o istituire nuovi siti della Rete ecologica Natura 2000 ed ha parallelamente affidato a un raggruppamento temporaneo di imprese l'incarico di ridefinire gli obiettivi e l'aggiornamento delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000 regionali;
- nella delibera n. 238 del febbraio 2023 "Rapporto conoscitivo della Giunta regionale all'Assemblea legislativa per la sessione europea 2023", in merito alla procedura d'infrazione 2163/2015 la Giunta regionale affermava:

*Al fine di risolvere tale procedura sono state trasferite risorse economiche dal Ministero della Transizione ecologica alle Regioni per la revisione delle Misure di conservazione di tutti i siti Natura 2000. La Regione ha avviato la fase di revisione che terminerà nel 2023.*

- ad oggi non è stato completato nessuno dei due procedimenti avviati al fine di superare la procedura di infrazione europea.

### PREMESSO INOLTRE CHE

- il sottodimensionamento dei SIC/ZSC e la difficoltà ad istituire nuovi SIC/ZSC e ampliare quelli esistenti non sono l'unica criticità nell'ambito delle aree di pregio naturalistico protette: ad Europa Verde sono giunte infatti segnalazioni di una gestione di alcune di tali aree non compatibili con le finalità di tutela previste dallo status di SIC/ZSC.



Regione Emilia-Romagna  
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email [gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it](mailto:gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde](http://www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde)

## EVIDENZIATO CHE

- rispetto alla criticità della mancata istituzione di nuovi SIC/ZCS, riveste un ruolo rilevante l'ex polveriera di Rio Gandore, un'area di 140 ettari di bosco nel comune di Gazzola (PC) che è stata destinata a utilizzi militari fino al 1995, poi bonificata dagli esplosivi e quindi chiusa definitivamente nel 1996/1997. L'area ha visto in questi anni un rigoglioso sviluppo della vegetazione spontanea e del bosco già presente, trasformatosi in uno straordinario polmone verde di notevole valore naturalistico, ecologico e paesaggistico. Legambiente e il Fondo Ambiente Italiano (FAI) hanno candidato, sin dai primi anni 2000, l'ex polveriera di Rio Gandore per istituzione di un nuovo SIC, elaborando progetti e raccogliendo firme. La proposta si è purtroppo arenata, secondo quanto riportato da Legambiente, di fronte all'opposizione del Comune.

## CONSIDERATO CHE

- per quanto riguarda invece il problema di una gestione e di attività autorizzate non consone alla tutela delle aree SIC/ZCS istituite, da più parti è stata segnalata al Gruppo consiliare di Europa Verde la pratica sportiva del downhill che, come è noto, consiste nel lanciarsi a tutta velocità in mountain bike giù per il versante di una montagna. La velocità è un elemento che caratterizza questa attività e che può raggiungere picchi sino ai 80 km orari. Si tratta di uno sport pericoloso sia per chi lo pratica sia per chi si trovi accidentalmente sul percorso delle mountain bike, ed ha un notevole impatto ambientale sui sentieri, sul terreno e sulla fauna. Per questi motivi sarebbe opportuno che fosse praticato esclusivamente su percorsi ad esso dedicati;
- per ovviare al problema, nell'ambito della revisione dei piani di gestione delle aree Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ecc.) è stata avanzata dall'Associazione Pro Natura la richiesta di inserire alcune norme che consentano agli Enti Parchi di regolare la pratica del downhill all'interno dei territori di loro competenza;
- la richiesta di Pro Natura è nata dalla situazione creatasi in particolare a Monte Duro, in provincia di Reggio Emilia, una Zona Speciale di Conservazione (ZSC IT4030010) inserita nel Parco dell'Emilia Centrale che rivesta un grande interesse naturalistico e paesistico per la presenza di numerose particolarità botaniche e faunistiche;
- nonostante rientri nella Rete Natura 2000, da circa cinque anni Monte Duro è diventato luogo di pratica del downhill, con agenzie dedicate e profili Facebook che lo promuovono come "free ride paradise", con servizi navetta, un pubblico anche internazionale ed un giro di affari apparentemente molto redditizio;
- nell'area ZSC di Monte Duro, l'aumento continuo delle persone e dei gruppi che praticano il downhill è stato causa di ripetuti incidenti e ha di fatto espulso gli altri visitatori della montagna dai sentieri ormai troppo pericolosi. Il downhill oggi a Monte Duro è una forma di sfruttamento della montagna che danneggia sia la flora che la fauna e che sta modificando anche fisicamente il territorio, che è costituito da terreni facilmente erodibili, trasformando i sentieri in profondi canaloni.



Regione Emilia-Romagna  
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email [gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it](mailto:gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde](http://www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde)

## CONSIDERATO INOLTRE CHE

- all'interno dell'area ZSC IT 4030022 della Val Tassarò è presente la più settentrionale stazione regionale della Salamandrina di Savi, importante anfibio endemico italiano; nei piani di gestione di questa area ZSC è stato introdotto il divieto di procedere alla ceduzione del bosco per una profondità di 20 metri su entrambe le rive del Rio Tassarò e suoi affluenti. Tuttavia, recenti indagini riguardanti l'ecologia di questo anfibio hanno accertato che le fasce di 20 m non sono sufficienti ad assicurare la salvaguardia dei suoi ambiti riproduttivi e di rifugio, rendendo necessario estenderle ad una profondità di 50 metri sulle due sponde del Rio Tassarò e i suoi affluenti;
- nel gennaio 2024 sono stati eseguiti dei lavori per il consolidamento e la riapertura della Gatta-Pianello, una pista solo in parte asfaltata che corre parallela al Secchia nella l'area SIC/ZPS dei Gessi Triassici (ZSC IT4030009). Come emerge dalla segnalazione di un cittadino mandata ai giornali locali "le ruspe si sono date da fare per spianare il greto e sradicato gli alberi, gli unici in grado di consolidare le sponde" del fiume. Da più segnalazioni emerge che le alterazioni degli habitat protetti di greto e spondali sono più che evidenti e impattanti sul complessivo sistema ambientale protetto, ed è inoltre stata alterata la naturale dinamica dei meandri fluviali del Fiume, qui preimpostata dall'assetto geomorfologico di tipo fluvio-carsico;
- l'area dei Gessi Triassici si trova poco sotto la Pietra di Bismantova, rientra nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, geosito e area carsica di importanza mondiale e "unicum di biodiversità" di eccezionale interesse. Fa parte di una delle sette aree riconosciute ufficialmente quale Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco il 19 settembre 2023 in virtù degli antichissimi gessi triassici che vi si trovano. La ZSC vede la presenza di almeno 20 habitat di interesse comunitario, spiccano gli ambienti acquatici, fluvio-ripariali, di sorgente e risorgente e quelli rupicoli, di ghiaione, rupe e grotta, oltre a vari tipi di prateria umida, fresca o arida, arbusteti e boschi;
- all'interno della medesima area SIC/ZPS e del medesimo parco nazionale, domenica 27 agosto 2023 si era disputato lo Slalom Automobilistico Pianello-Bondolo, valevole come quinta tappa del Campionato Italiano MSPI, organizzato dalla Promo Racing di Reggio Emilia;
- secondo quanto segnalato da alcune associazioni ambientaliste la competizione automobilistica si sarebbe tenuta senza valutazione di incidenza e senza alcuna conseguente autorizzazione ambientale.

## Tutto ciò premesso e considerato

### INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- quale sia lo stato di avanzamento dell'esame ed approvazione delle candidature di ampliamento e/o di nuova istituzione dei SIC/ZSC, e a che punto sia la ridefinizione degli obiettivi e l'aggiornamento delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000 regionali, al fine di rispettare i parametri previsti dalle norme europee che



Regione Emilia-Romagna  
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email [gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it](mailto:gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde](http://www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde)

mirano a costituire una rete funzionale di aree e un sistema di siti finalizzati a contrastare l'isolamento e a favorire gli scambi tra habitat e i corridoi ecologici;

- se l'iter di approvazione delle candidature di ampliamento e/o di nuova istituzione dei SIC/ZSC preveda un parere vincolante dei Comuni interessati e, in particolare, se corrisponda al vero che, come sostiene Legambiente, l'opposizione del Comune sia stata decisiva nel fermare la candidatura dell'ex polveriera di Rio Gandore;
- se non ritenga opportuno che gli Enti gestori dei Parchi possano individuare nell'ambito del loro territorio i tracciati in cui è consentito il downhill ed in particolare, relativamente al caso di Monte Duro, se non ritenga opportuno aggiungere nella attuale revisione dei regolamenti di gestione delle aree ZSC la previsione per cui "nella ZSC IT 4030010 Monte Duro, la discesa in mountain bike e la pratica del downhill sono consentite solo sui percorsi autorizzati dall'Ente gestore";
- se, considerata l'importanza della presenza della Salamandrina di Savi nell'area ZSC della Val Tassarò, non ritenga necessario che, nell'ambito attualmente in corso della revisione dei piani di gestione delle aree ZSC, sia introdotto un ampliamento della fascia di protezione della Salamandrina;
- se i lavori di ripristino della pista Gatta-Pianello dello scorso gennaio siano stati eseguiti nel rispetto delle normative a tutela dell'area ZPS e del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, Ente preposto alla verifica del Piano di Gestione dell'area SIC/ZPS in questione, ed in particolare della normativa a tutela degli habitat fluviali e spondali;
- se può confermare o meno che nel caso dello Slalom Automobilistico Pianello-Bondolo, tenutosi nell'agosto scorso all'interno del territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, non è stata redatta alcuna Valutazione di Incidenza Ambientale né è stata rilasciata alcuna autorizzazione ambientale, e, in caso affermativo, se non ritenga tale modo di procedere incompatibile con il Piano di gestione dell'area SIC/ZPS in questione.

La Capogruppo  
**Silvia Zamboni**